

Padova 17 febbraio 20012

Al Ministro della Salute
Sig. Renato Balduzzi
Via Lungo Tevere Ripa n. 1
00153 R O M A

OGGETTO: Comunicazione.

Caro Renato, mi presento. Mi chiamo Franco Zaninello (sono responsabile di una associazione Onlus per la difesa del malato). Mio malgrado faccio parte di quel folto gruppo di inermi cittadini, la cui unica colpa è stata quella di fidarsi e farsi curare come ho fatto io negli ospedali Italiani, uscendone poi infettati da malattie mortali tipo epatite B, epatite C e virus HIV causate dalle trasfusioni. Personalmente ne sono uscito infettato dall'epatite C.

Io la definisco "STRAGE DI STATO"

Con questo io non cerco commiserazione, non voglio essere considerato uno sfigato, lo urlo ad alta voce: "SONO STATO DANNEGGIATO" e questo te lo devi bene ficcare in testa.

Caro Renato, tu mi dirai "io non c'ero". Giusto, è vero. Ti ricordo, Signor Ministro, che, nel momento in cui hai accettato il dicastero della Sanità, sapevi benissimo di assumerti tutte le eredità, hai accettato i crediti, i debiti e anche questa "gatta da pelare".

Perchè mi presento con questo tono nei tuoi confronti? Leggendo il tuo curriculum ho notato una tua propensione nel "Diritto costituzionale della salute e organizzazione sanitaria", inoltre tra tutti i tuoi impegni e attività sei anche responsabile del bimestrale culturale "Coscienza".

Allora io mi chiedo: con quale "Coscienza" hai votato quel decreto legge contro i "Diritti" dei danneggiati da trasfusioni ad essere risarciti?

Con quella firma non hai portato rispetto nei confronti di noi danneggiati, perciò non aspettarti rispetto da parte mia.

Con mia grande sorpresa hai dichiarato che la tua firma è stato un atto dovuto "..AZZO".

Non penso che qualcuno ti abbia puntato una pistola sulla tempia.

Sei da poco arrivato e combini già dei malanni!

Sei come quel bambino "mona" che per la prima volta lo accompagnano a fare visita parenti, appena lo mollano per mano corre diritto sulla credenza e la apre per rompere tutti i piatti.

Caro Renato, non sei piu' un bambino, penso anche che tu non sia un mona, pero' non hai trattato noi danneggiati con rispetto e onestà, forse ti sei lasciato influenzare da quel caimano di Palumbo e da quei torbidi disonesti personaggi dell'Avvocatura dello Stato che hanno sempre tramato come dei bonzi contro i danneggiati da trasfusioni infette.

Nessun giudice emette una sentenza (come hai fatto tu) senza interpellare l'imputato.

Le cose sarebbero andate diversamente se tu avessi dimostrato piu' serietà e integrità morale, bastava interpellarci, di sicuro molti di noi danneggiati ci saremmo resi disponibili ad erudirti nel farti un corso accelerato su queste problematiche.

Ma ti rendi conto che, se i tuoi figli vengono a conoscenza di quello che hai combinato ti sputano in faccia.

Ma ti rendi conto che hai utilizzato una pratica nazista.

Tu hai voluto cancellare le tracce delle nostre sofferenze.

Già che c'eri, potevi condannarci in un campo di sterminio e poi farci uscire da un camino.

Lo sai "..azzo!" che il virus non va mai in prescrizione?

Lo sai "..azzo!" che il virus è sempre lo stesso sia prima e sia dopo il '78?

Lo sai "..azzo!" che a causa di questo sono morte migliaia di innocenti?

Lo sai "..azzo!" che continuano ancora a morirne a centinaia ogni anno?

A proposito, sei proprio senza morale, in quanto venuto a conoscenza della giusta sentenza a favore di quei poveri cristi danneggiati dall'eternit, hai ufficialmente dichiarato che è una "sentenza che senza enfasi si puo' davvero definirsi storica".

Sei un uomo cinico, ipocrita e falso, sì, sei falso anche con te stesso, perchè se dipendeva da te li avresti trattati come hai trattato tutti noi danneggiati dalle trasfusioni infette.

Vuoi un consiglio?

Per salvare la tua coscienza e poter guardare ancora in faccia i tuoi figli?
Cancella quella macchia!!

PENTITI, PENTITI, PENTITI E CHIEDI PERDONO.

Ti chiederò scusa del mio comportamento solo se mi convincerai di avere agito con imparzialità e senza ipocrisie per il bene di tutti i danneggiati.

Ti ricordo Signor Ministro che l'articolo 3 della Costituzione inizia con queste parole: TUTTI I CITTADINI HANNO PARI DIGNITA' SOCIALE E SONO EGUALI DAVANTI ALLA LEGGE.

Ti ricordo inoltre Signor Ministro anche l'articolo 28 della Costituzione: I FUNZIONARI E I DIPENDENTI DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI SONO DIRETTAMENTE RESPONSABILI, SECONDO LE LEGGI PENALI, CIVILI E AMMINISTRATIVE, DEGLI ATTI COMPIUTI IN VIOLAZIONE DI DIRITTI. IN TALI CASI LA RESPONSABILITA' CIVILE SI ESTENDE ALLO STATO E AGLI ENTI PUBBLICI.

Dopo quella porcata di decreto che hai firmato, questa mia lettera non esprime solo uno sfogo personale, ma una grande offesa alla mia persona e alla mia dignità, per tutte le sofferenze patite da me e dalla mia famiglia.

Le stesse patite da tutti gli altri danneggiati.

Mi sento in DIRITTO come danneggiato ad avere delle risposte esaurienti.
Mi sento in DOVERE come rappresentante di altri danneggiati portare a loro delle risposte esaurienti.

Del contenuto di questo comunicato mi prendo tutte le mie responsabilità, ti assicuro caro Ministro che non stò delirando e che sono in possesso di tutte le mie facoltà mentali.

Mettitelo bene in testa, lo Stato Italiano con quella trasfusione

MI HA AVVELENATO IL SANGUE E IL BENE PIU' PREZIOSO, LA VITA.

Ora ti saluto Signor Ministro della Salute Renato Balduzzi,
auguro a te e a tutta la tua famiglia un futuro con
TANTA BUONA SALUTE.



Mittente: Franco Zaninello
Via Traù n° 3
35135 P A D O V A
Tel e Fax 049616692
Cell. 3482340071

Danneggiato da sangue
infetto con HCV+
Franco Zaninello
Via Traù n° 3
35135 PADOVA
Tel. e Fax 049616692
Cell. 3482340071

Padova 18 febbraio 2012

Questo comunicato è rivolto a tutti i danneggiati dalle trasfusioni infette che entrano a far parte delle transazioni per il risarcimento dei danni subiti, e ai responsabili delle associazioni.

Cari amici, questo comunicato è rivolto principalmente a quei danneggiati che entrano a far parte delle transazioni, ma che in tutti questi anni (dal 2007) non ho mai visto a Roma in nessuna manifestazione.

Fino ad ora nessuno ha avuto il coraggio di criticarvi.

Allora io dico questo, siamo circa settemila (7.000) danneggiati a far parte di queste transazioni.

Nelle manifestazioni a Roma ci siamo sempre trovati i soliti "...glioni" per un massimo di settanta persone.

In pratica l'uno per cento (1%)! E gli altri novanta nove (99) ?

Moralmente (e lo dico come danneggiato) non mi rivolgo a chi sta veramente male e che non ce la fa fisicamente, non mi rivolgo a chi ha altri problemi di varia natura.

A tutti questi amici più sofferenti di me va tutta la mia solidarietà e tutto il mio affetto.

Vi dico in verità, (anche se non stò tanto bene) siete Voi che mi date ancora più energia per lottare.

Ora ritorno con gli altri amici danneggiati per incitarvi e incontrarci nella prossima manifestazione.

Vi invito a tirare fuori tutto il vostro orgoglio, non dovete vergognarvi di essere stati danneggiati, devono essere quei porci lì a Roma a vergognarsi, dovete alzare la testa e la voce, dovete metterci la faccia come ce la metto io con coraggio e tenacia.

Mettetevi bene in testa che se saremo ancora in pochi a lottare, si porta a casa poco per tutti.

Dobbiamo essere un esercito disposti a tutto e vedrete che porteremo a casa gli stessi risultati delle transazioni del 2003.

Ora mi rivolgo ai responsabili di tutte le associazioni,
se ci sono ancora rivalità, prese di posizione e incomprensioni,
vi prego di fare tutti un passo indietro, dobbiamo stare tutti uniti,
perchè è necessario uno sforzo da parte di tutti per arrivare a una
sintesi di tutti gli interessi in campo.

Grazie a tutti, speriamo di incontrarci in tanti a Roma, magari per
festeggiare a una giusta soluzione.

Franco Zaninello

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Zaninello Franco', written in a cursive style.